

# ASSOCIAZIONE SALVIAMO L'ORSO

Codice fiscale 91117950682  
VIA PARCO DEGLI ULIVI 9 - 65015 MONTESILVANO PE

## RELAZIONE DI MISSIONE AL 31/12/2018

Care socie e cari soci,

come sempre inizierò la relazione sullo stato e le attività dell'associazione nel 2018 dalla comunicazione e dalle iniziative messe in campo per informare e sensibilizzare chi ci segue, soprattutto con l'intento di coinvolgere una platea più vasta di persone.

- La pagina FB di Salviamo l'Orso ha raggiunto i 16500 fans e pur con tutti i limiti e i problemi che questo strumento talvolta pone, Facebook rimane un mezzo di comunicazione importante per una piccola associazione come la nostra che fatica a trovare spazio sui media nazionali, siano essi radiotelevisivi o della carta stampata.
- Ringrazio Mario e Angela Tavone per il lavoro di costante aggiornamento dei contenuti del nostro sito, [www.salviamolorso.it](http://www.salviamolorso.it). Il sito è stato anche nel 2018 un punto di riferimento per tutti coloro che si interessano alle vicende ed allo stato di conservazione dell'orso dell'Appennino.
- Purtroppo abbiamo pubblicato un solo numero della nostra Newsletter "Terre dell'Orso" lo scorso dicembre, ma la confezione della pubblicazione richiede sempre molto tempo spesso difficile da reperire a fronte dei molteplici impegni di ognuno di noi. Angela a inizio 2019 ha provato a coinvolgere nella redazione della Newsletter altri soci invitandoli ad inviare un loro contributo scritto, una buona idea che spero dia frutti e allarghi il numero dei redattori.

- Continuiamo a tenere in vita il sito del **“Comitato per la protezione dei Monti Ernici”**, curato dai nostri soci laziali, e di questo ringrazio il nostro Vice Presidente Gaetano De Persiis, ma anche qui vi sarebbe bisogno dell’impegno aggiuntivo di altri soci e di un restyling del sito stesso. Il sito ha l’obiettivo di rendere pubbliche le istanze del Comitato di cui SLO è stato fondatore e continua a ricordare alle istituzioni regionali l’impegno ancora disatteso dell’istituzione del Parco dei Monti Ernici e la sua importanza per il futuro dell’orso dell’Appennino. La Valle Roveto, il versante laziale degli Ernici e il Parco Regionale dei Monti Simbruini sono aree fondamentali per garantire l’espansione e la conservazione dell’orso, ma sono purtroppo aree completamente neglette dalle istituzioni e abbandonate a se stesse. Dunque, un rinnovato impegno dell’associazione risulta assolutamente necessario e il sito va potenziato e possibilmente rinnovato anche graficamente.

Numerosi e scanditi lungo tutti i dodici mesi del 2018 sono stati gli interventi e i comunicati apparsi sulla stampa in linea con le battaglie che l’associazione combatte ormai dal Settembre 2012 a difesa dell’integrità ambientale delle montagne appenniniche, habitat primario del nostro orso, dalla tutela della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) all’opposizione allo sviluppo di alcuni bacini sciistici abruzzesi, quali il progetto di estendere ulteriormente il comprensorio sciabile del Monte Magnola costruendo 4 nuovi impianti di risalita e 12 nuove piste, primo tassello del progetto che prevede il collegamento degli impianti di Ovindoli con quelli di Campo Felice passando per i Piani di Pezza. Da segnalare anche il successo ottenuto insieme ad altre associazioni, sempre nel Parco Regionale Sirente Velino, dove il TAR ha finalmente bocciato la lottizzazione di Prato della Madonna, l’epilogo di un’opposizione durata 5 anni.

#### **Cosa abbiamo fatto concretamente nel 2018:**

Utilizzando gli utili realizzati grazie alla pubblicazione ed alla vendita del libro **“Ernico. Storia di un orso dell’Appennino”** del nostro Gaetano de Persiis, sommati al

contributo di PATAGONIA e Fondazione TIDES, abbiamo realizzato, come avevamo promesso, un fontanile per il bestiame in Comune di Gioia dei Marsi, in un'area individuata dai tecnici del PNALM, in modo tale da potervi spostare la mandria di vacche di un locale allevatore che fino alla stagione scorsa utilizzava, per l'abbeverata, la zona attorno alle sorgenti del Fiume Sangro. Quest'area di elevato pregio ambientale versa in stato di grave degrado per l'eccessivo carico di bovini, ma è utilizzata anche dall'orso, che rischia così di contrarre le patologie che spesso affliggono il bestiame. L'impresa è costata ben 17.000,00 Euro, ma crediamo che siano stati soldi ben spesi, prima di tutto per riqualificare il territorio e poi per far passare il messaggio per noi di fondamentale importanza della necessaria convivenza tra attività umane e conservazione. Noi non vogliamo rifugiarsi in una comoda e autoreferenziale opposizione alle attività che sono una minaccia alla conservazione dell'orso, un'opposizione sterile che spesso produce l'unico risultato di esasperare i conflitti e peggiorare le situazioni. Quindi il nostro intervento va appunto nella direzione di trovare soluzioni che riducano i conflitti e favoriscano la coesistenza tra interessi diversi.

Nel 2018, grazie ai contributi ottenuti da REWILDING EUROPE, dall' AISPA (*The Anglo-Italian Society for the Protection of Animals*), da EOCA, da PATAGONIA, dall'associazione ABRUSSELS e dalla Regione Abruzzo di cui più avanti indicheremo in dettaglio per ciascuno l'ammontare, abbiamo promosso e realizzato i seguenti interventi:

- 1) È proseguito il lavoro iniziato nel 2015 e portato avanti fino ad oggi nel territorio dei Comuni di Pettorano sul Gizio e Roccapia, ampliandolo al comprensorio territoriale della Valle del Sagittario nei Comuni di Scanno, Villalago, Anversa degli Abruzzi, Introdacqua e Bugnara. La filosofia che guida le nostre attività rimane quella dello sviluppo di una **"Bear Smart Community"**. Il progetto è teso ad implementare tutta una serie di misure, da quelle per la prevenzione dei danni causati dall'orso a quelle per fornire una corretta informazione alle

popolazioni locali, e intende favorire la convivenza tra l'orso e le attività rurali dell'Abruzzo interno, mitigando gli inevitabili attriti che i grandi carnivori come orso e lupo talvolta provocano con la loro presenza. Questo è anche un progetto di crescita culturale che coinvolge comunità dove vi sono ancora resistenze alla convivenza e dove alcuni ancora rimpiangono di non poter risolvere il problema di qualche danno ai pollai con una definitiva fucilata, così come avvenne appunto a Pettorano nel 2014. L'iniziativa, che è parte del più vasto progetto che chiamiamo **"Un passaggio per l'orso"**, è stata affiancata anche nell'anno appena trascorso dal programma **ERASMUS+** che SLO organizza in collaborazione con diverse università europee e che ha avuto come base operativa nel 2018 Anversa degli Abruzzi e Pettorano sul Gizio. In questi paesi abbiamo coordinato 25 studenti di varie nazionalità impegnati nelle attività programmate sotto la direzione di Mario Cipollone, il cui impegno è stato fondamentale come sempre per la riuscita del progetto. Ringraziamo quindi, oltre all'amministrazione comunale di Anversa e di Pettorano, i Direttori, i collaboratori e i volontari della Riserva Regionale e Oasi del WWF Gole del Sagittario e della Riserva Monte Genzana Alto Gizio che ci hanno affiancati per tutto l'anno nelle attività programmate. Nell'area nel 2018 sono stati installati 10 cancelli a prova d'orso e 10 nuovi recinti elettrificati. I danni da orso sono stati 2, con una riduzione del 95% rispetto al 2014, l'anno in cui l'associazione ha lanciato il suo progetto Bear Smart Community.

- 2) L'esperienza maturata a Pettorano e in Valle Peligna è stata trasferita nell'area della Marsica per far fronte alle incursioni di "Mario", l'orso confidente che da oltre un anno a questa parte provoca danni consistenti nei Comuni di Luco dei Marsi, Trasacco e Ortucchio. Nell'area l'associazione lavora dalla scorsa estate e ha già speso somme ingenti (circa 25.000,00 Euro) per far fronte all'assenza della Regione e delle istituzioni preposte nel contenere i danni e nel diffondere le

buone pratiche di convivenza. Ad oggi, circa 70 strutture (orti, pollai, stalle) sono state messe in sicurezza dai volontari di SLO.

- 3) Abbiamo collaborato da giugno a fine autunno con la “*task force*” che ha seguito Peppina e i suoi 3 cuccioli, cercando di limitarne i danni e l’impatto negativo sulle comunità rurali che ne hanno visto il passaggio dalla Valle Peligna all’Alto Molise. L’importanza di questa femmina, una tra le pochissime che negli ultimi vent’anni ha lasciato la sua core area e si è riprodotta nel corridoio tra il PNALM ed il PNM è evidente a tutti coloro i quali hanno a cuore il futuro dell’orso in Italia centrale ed è per questo che SLO ha fatto tutto il possibile, compatibilmente con i propri mezzi, per mitigare i conflitti provocati da Peppina e dai suoi piccoli. Infatti, siamo intervenuti in tempo reale per risarcire i danni provocati e installare recinti elettrificati e cancelli a prova d’orso a difesa dei pollai e delle stalle di Pettorano, San Pietro Avellana, Castel del Giudice, Pescopennataro. In Alto Molise SLO ha pagato tutti i danni causati da Peppina (5.850 Euro) e messo in sicurezza 25 strutture.
- 4) È stata finanziata la chiusura della strada forestale che percorre Valle Gentile nella Riserva Monte Genzana Alto Gizio, realizzando un muretto a secco per impedire l’aggiramento della sbarra già esistente.
- 5) È stata messa a coltura l’area recintata dedicata all’orso a Villalago.
- 6) È proseguita la consueta azione di vaccinazione dei cani da lavoro e guardiania sponsorizzata dalla nostra associazione. Il Dott. Luca Tomei veterinario e socio laziale di SLO ha organizzato una campagna di vaccinazioni presso gli allevatori della Valle Roveto, della Riserva Zompo Lo Schioppo di Morino, della Riserva Monte Genzana Alto Gizio e in collaborazione con Daniele Valfrè nel territorio di Rosciolo, nel Comune di Magliano de’ Marsi, area a confine con il Parco Regionale Sirente Velino. Ad entrambi va la nostra sincera gratitudine per l’impegno e la dedizione con cui hanno seguito queste iniziative. Altrettanto grati siamo al Dott. Antonio Liberatore che ha continuato in collaborazione con la

Regione Molise l'opera di contrasto al randagismo e ad operare per il benessere dei cani da lavoro nel versante molisano dell'areale dell'orso.

- 7) Il progetto "Il Miele dell'Orso" è andato avanti e ha registrato l'adesione di altri apicoltori, a cui abbiamo fornito un recinto elettrificato in cambio di una quantità volontaria di miele che l'associazione commercializza e vende con l'etichetta aggiuntiva del progetto. I proventi vengono reinvestiti nell'acquisto di altri recinti elettrificati.
- 8) Sono proseguite le potature sui fruttiferi selvatici, dal Parco Regionale Sirente Velino alla Valle del Giovenco e alla Riserva Naturale Monte Genzana Alto Gizio. In totale sono stati trattati quasi 1000 alberi da frutto, tutti geolocalizzati nel nostro database e tutti concentrati nelle zone di collegamento tra aree protette al fine di accrescere la qualità ambientale dei corridoi ecologici tra PNM e PNALM e tra PNALM e Parco Regionale Sirente Velino. I risultati sono stati sorprendenti, confermando così l'utilità dei nostri interventi, che ripeteremo nel 2019.
- 9) Abbiamo promosso, attraverso i nostri avvocati:
  - a. Il ricorso al TAR contro l'autorizzazione concessa dalla Regione Abruzzo al Comune di Gamberale per la costruzione di una seggiovia nel PNM in un'area ricolonizzata recentemente dall'orso. L'impianto purtroppo è stato ultimato a dicembre 2018, mentre siamo ancora in attesa del giudizio del TAR.
  - b. La nostra costituzione di parte civile contro l'imputato dell'uccisione di un orso a Pettorano sul Gizio nel 2014 e in seguito l'impugnazione presso il Procuratore Generale del Tribunale di L'Aquila della sentenza di assoluzione dello stesso imputato, impugnazione in seguito accolta per cui siamo ora in attesa del nuovo processo.
- 10) Infine, una parola a parte merita la convenzione che SLO e il PNALM hanno firmato per il secondo anno consecutivo e che ha prodotto tutta una serie di

azioni comuni concentrate in particolare nell'area di Scanno e Villalago e in quella di Bisegna, nella valle del Giovenco: dalla costruzione dei recinti elettrificati (10 nuove installazioni) alla loro completa manutenzione iniziata a maggio 2018, dagli appuntamenti per informare le comunità locali alla raccolta di frutta per evitare l'attrazione di orsi in paese. Abbiamo lavorato, dunque, fianco a fianco con il personale dell'Ente. Un'esperienza positiva, se pur con alcune difficoltà dovute al moltiplicarsi delle attività sul campo, che non potremo però ripetere quest'anno visto l'impegno che dovremo approfondire fuori dai confini del PNALM, dove siamo sicuramente più necessari. L'esperienza condotta in questi 2 anni ha dimostrato però che con un impegno costante e diligente si possono ridurre ai minimi termini sia i danni sia le incursioni degli orsi in paese. Scanno e Villalago non sono mai stati più tranquilli, ma certo questo è possibile solo se la manutenzione dei recinti è costante e l'assistenza e l'educazione della popolazione continua. La scelta di non rinnovare la convenzione con il PNALM dovuta agli impegni che SLO ha deciso di accollarsi fuori dalle aree protette metterà il PNALM di fronte alla scelta di potenziare o meno la sua struttura che si occupa di prevenzione. Noi ci auguriamo che lo faccia e che il lavoro da noi svolto per 2 anni non vada perduto, ma anzi sia rafforzato.

### **Infine per semplificare la lettura del nostro bilancio:**

#### **ENTRATE**

Il totale delle entrate ammonta a circa 120.000,00 Euro, un record mai raggiunto prima e così ripartito:

- Donazioni individuali e quote sociali → 14.000,00 Euro
- 5x1000 relativo all'anno 2016 → 3.272,00 Euro
- Contributo L.R. 15/2016 → 10.000,00 Euro
- Contributo AISPA → 10.928,00 Euro
- Contributo EOCA → 9.000,00 Euro

- Contributo TIDES → 5,169.00 Euro
- Contributo ABRUSSELS → 1.550,00 Euro
- Contributo derivante dalla convenzione con il PNALM → 6.000,00 Euro
- Infine va sottolineato il contributo alle nostre attività versato dagli amici di Rewilding Europe, che ammonta a 59.361,00 Euro, senza dubbio il contributo più importante mai ricevuto da SLO dal giorno della sua costituzione.

### USCITE

Il totale delle uscite ammonta a circa 135.000,00 Euro:

- Per servizi e materiali necessari all'esecuzione dei nostri progetti abbiamo speso 95.112,00 Euro (recinti, porte blindate, vaccini, rimborso danni orso, gadget promozionali).
- Per le prestazioni di soggetti vari indispensabili all'accompagnamento dei volontari Erasmus e per le consulenze dedicate all'esecuzione dei progetti dell'associazione (veterinari, ingegneri, geometri, accompagnatori, operai) sono stati spesi 26.923,84 Euro.
- Per i servizi della nostra commercialista, del revisore dei conti, del notaio per la modifica dello Statuto e dello Studio legale che ci ha assistito nel ricorso al TAR contro il Comune di Gamberale e nella costituzione di parte civile relativa al processo per l'uccisione dell'orso a Pettorano nel 2014 abbiamo speso 5.814,00 Euro.
- Per gli affitti delle foresterie utilizzate per l'ERASMUS ad Anversa sono stati spesi 3.392,00 Euro, per le assicurazioni che coprono i ragazzi del progetto Erasmus e i nostri volontari che li accompagnano 1.685,00 Euro.
- I costi dei conti correnti bancario e postale e dei servizi di pagamento legati a carte di credito sono stati di 717,60 Euro.



### Comunicazioni finali

Il numero dei soci cosiddetti “attivi” a fine 2018 si attesta a circa 300 con il solito fisiologico ricambio tra chi si è iscritto nell’ultimo anno e coloro i quali, non avendo rinnovato l’iscrizione da più di 2 anni, vengono considerati decaduti ma rimangono nella nostra mailing list e continuano a ricevere notizie delle attività dell’associazione, sperando così che tornino a darci una mano. La mailing list dell’associazione, che comprende tutti coloro i quali hanno pagato almeno una volta la quota d’iscrizione comunicandoci i loro dati, consta di circa 700 nominativi.

A novembre, come sapete, abbiamo tenuto un’assemblea straordinaria per modificare lo Statuto dell’associazione e allinearla alla riforma del terzo settore in modo tale da presentare domanda di riconoscimento di associazione a carattere nazionale al Ministero dell’Ambiente, domanda ancora pendente. Mi auguro di aver fornito sufficienti informazioni affinché possiate avere un quadro chiaro e completo delle attività svolte da SLO nel 2018, per qualsiasi dubbio o ulteriore chiarimento resto a vostra disposizione. Vi rammento che in assemblea andranno rinnovati gli organi dirigenti rimandando alla discussione la scelta dei soci da eleggere alle cariche sociali. Infine, auguro a tutti noi un anno di proficuo lavoro a favore dell’orso e dell’ambiente naturale del nostro Appennino.

Cari saluti!

Il Presidente

Stefano Orlandini